

# MERCOLEDÌ 28 LUGLIO

XVII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede  
e dalla fede è  
la nostra speranza,  
ma è l'amore  
a colmare la grazia:  
del Cristo-Dio  
cantiamo la gloria.  
Già nella notte fu egli condotto  
come agnello  
alla santa passione:  
sopra la croce  
portava noi tutti,  
pastore nuovo  
di un gregge redento.  
Preghiere dunque leviamo  
obbedienti a chi ci ha resi*

*ancor salvi e liberi:  
perché nessuno  
più sia del mondo  
come del mondo  
lui stesso non era.*

### Salmo CF. SAL 29 (30)

Ti esalterò, Signore,  
perché mi hai risollevalo,  
non hai permesso ai miei nemici  
di gioire su di me.  
Signore, mio Dio,  
te ho gridato e mi hai guarito.  
Signore, hai fatto risalire  
la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché  
non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore,  
o suoi fedeli,  
della sua santità  
celebrate il ricordo,  
perché la sua collera  
dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia.

Ho detto,  
nella mia sicurezza:  
«Mai potrò vacillare!».  
Nella tua bontà, o Signore,  
mi avevi posto  
sul mio monte sicuro;  
il tuo volto hai nascosto  
e lo spavento mi ha preso.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra» (*Mt 13,46*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

Rit.: **Donaci il tuo Spirito, Signore!**

- Per saper discernere ciò che è bello...
- Per saper distinguere ciò che è vero...
- Per dare scegliere ciò che è buono...

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 67,6.7.36

Dio sta nella sua santa dimora:  
a chi è solo fa abitare una casa; dà forza e vigore al suo popolo.

## **COLLETTA**

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Es 34,29-35

Dal libro dell'Èsodo

<sup>29</sup>Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con il Signore.

<sup>30</sup>Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggiante, ebbero timore di avvicinarsi a lui.

<sup>31</sup>Mosè allora li chiamò, e Aronne, con tutti i capi della comunità, tornò da lui. Mosè parlò a loro. <sup>32</sup>Si avvicinarono

dopo di loro tutti gli Israeliti ed egli ingiunse loro ciò che il Signore gli aveva ordinato sul monte Sinai.

<sup>33</sup>Quando Mosè ebbe finito di parlare a loro, si pose un velo sul viso. <sup>34</sup>Quando entrava davanti al Signore per parlare con lui, Mosè si toglieva il velo, fin quando non fosse uscito. Una volta uscito, riferiva agli Israeliti ciò che gli era stato ordinato.

<sup>35</sup>Gli Israeliti, guardando in faccia Mosè, vedevano che la pelle del suo viso era raggianti. Poi egli si rimetteva il velo sul viso, fin quando non fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 98 (99)

Rit. **Tu sei santo, Signore, nostro Dio.**

<sup>5</sup>Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi.  
Egli è santo! **Rit.**

<sup>6</sup>Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,  
Samuèle tra quanti invocavano il suo nome:  
invocavano il Signore ed egli rispondeva. **Rit.**

<sup>7</sup>Parlava loro da una colonna di nubi:  
custodivano i suoi insegnamenti  
e il precetto che aveva loro dato. **Rit.**

<sup>8</sup>Signore, nostro Dio, tu li esaudivi,  
eri per loro un Dio che perdona,  
pur castigando i loro peccati. **Rit.**

<sup>9</sup>Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi davanti alla sua santa montagna,  
perché santo è il Signore, nostro Dio! **Rit.**

**Rit. Tu sei santo, Signore, nostro Dio.**

**CANTO AL VANGELO** GV 15,15B

**Alleluia, alleluia.**

Vi ho chiamato amici, dice il Signore,  
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio  
l'ho fatto conoscere a voi.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 13,44-46

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>44</sup>«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. <sup>45</sup>Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; <sup>46</sup>trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accetta, o Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 102,2

**Benedici il Signore, anima mia:  
non dimenticare tutti i suoi benefici.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare a questo divino sacramento, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che il dono del suo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Due per una**

Le due parabole, del tesoro e della perla, sono in realtà una sola, come uno solo è l'insegnamento che possiamo trarne. Il tesoro e la perla sono certo due immagini che significano la preziosità del dono del vangelo. Ma il messaggio più importante da cogliere

non è tanto l'oggetto trovato, quanto il sentimento con cui lo si cerca, lo si riconosce e si fa di tutto perché ci appartenga. Se rimane vero che bisogna preferire il messaggio evangelico a ogni altro tesoro, ritenendolo più prezioso di ogni «perla di grande valore» (Mt 13,46), è ancora più importante vivere tutto questo con piacere, con gioia. Si tratta di avere la stessa passione e competenza di un collezionista d'arte nel proprio cammino spirituale. Non va mai dimenticato che la scelta di diventare discepoli non è una mortificazione, ma una dilatazione della speranza e un ampliamento del gusto di vivere. Quando qualcuno o qualcosa conquista profondamente il nostro interesse e la nostra passione, si attiva naturalmente una disposizione a rischiare tutto ciò che è necessario per poter raggiungere l'oggetto del nostro desiderio. Con la sensibilità del suo cuore e della sua epoca, Giovanni Crisostomo spiega così: «Questa perla unica è la verità, e la verità è una, non si divide. Possiedi una perla? Allora, tu conosci la tua ricchezza: è racchiusa fra le tue mani; tutti gli altri ignorano la tua fortuna. Così è del vangelo: se l'abbracci con fede, se resta racchiuso nel tuo cuore, quale tesoro possiedi! Tu solo lo conosci: chi non crede ne ignora la natura e il valore e non ha alcuna idea della tua incalcolabile ricchezza».<sup>1</sup>

La nota emotiva messa in evidenza dal Signore Gesù nella parabola è una sorta di parabola nella parabola: «pieno di gioia»

<sup>1</sup> Giovanni Crisostomo, *Omelie sul Vangelo di Matteo* 47,2.

(Mt 13,44) e con il coraggio di assumersi tutti i rischi, «vende tutti i suoi averi» (13,46). Quest'oggi potremmo fare particolare attenzione non tanto a quello che facciamo o non facciamo, ma a come compiamo i nostri gesti quotidiani perché siano all'altezza del dono del Regno di Dio. Esso viene a noi attraverso gli incontri, i compiti, le cose previste e, ancora di più, attraverso gli imprevisti. Questa sera potremmo fare l'esame di coscienza sulla gioia, la soddisfazione, la voglia di rischiare per ciò che sentiamo portare una promessa di vita alla nostra esistenza quotidiana, fino a farne dono agli altri in una passione condivisa. L'augurio che possiamo farci è di vivere, almeno qualche volta, la stessa esperienza di Mosè. Mentre egli scendeva dal monte, «non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggianti, poiché aveva conversato con il Signore» (Es 34,29).

Nel libro dell'Esodo ci viene detto che Mosè è obbligato a mettere un «velo sul viso, fin quando non fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore» (34,35). Non si tratta certo di abbagliare gli altri con le nostre esperienze. Il compito è quello di condividere nella semplicità del quotidiano il frutto di ciò che abbiamo cercato e trovato come il segreto intimo della nostra gioia. Inoltre, va accuratamente evitato, come avviene per il Signore Gesù, che gli altri abbiamo «timore di avvicinarsi» (34,30). Anzi, il contrario!

*Signore Gesù, tu sei il tesoro nascosto nel nostro cuore e nel cuore di ogni umana creatura come pure nell'intero creato. Sei tu la perla preziosa ineguagliabile, e che pure ci permette di diventare capaci di stimare ogni minima traccia di bellezza. Il tuo Regno venga in mezzo a noi con grazia e dentro di noi con gioia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Nazario e Celso, martiri (III sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi apostoli e diaconi Procoro, Nicanore, Timone e Parmenas (al tempo degli apostoli).

### **Copti ed etiopici**

Teodoro lo Stratilata, martire (III-IV sec.).

### **Luterani**

Johann Sebastian Bach, musicista (1750).